
Un incontro al mercato

Autore: Maria Pia Di Giacomo

Fonte: Città Nuova

Il dialogo con qualcuno non ci lascia mai indifferenti, spesso è foriero di luce nei momenti più duri.

È venerdì. Passeggio per il mercato locale per fare la spesa del fine settimana. **La mia mente è libera e mi piace camminare fra gente sconosciuta.** Non appena mi passa per la testa questo pensiero, una collega di scuola di 40 anni fa mi fissa ed esclama: «Non posso credere che sia tu!». Ero sorpresa di essere riconosciuta, non avendo più avuto contatto con le compagne di scuola per ben 40 anni. Inoltre, **avevo un triste ricordo di questa collega di studi** che aveva tradito la nostra fiducia quando stavamo preparandoci in gruppo per gli esami di maturità. Ma questo ricordo si dilegua quando percepisco che **Mathilde è molto felice di rivedermi e mi ricorda con affetto:** «Se tu sapessi quanto mi hai aiutata e quanto penso a quel foglietto della Parola di vita che ci lasciavi fedelmente. Cosa ne pensi se facessimo un incontro con le altre compagne di classe per festeggiare il 40° anniversario della promozione?». Che roba! Rimango sorpresa e felice che una traccia positiva sia rimasta in lei dopo tanti anni che non abbiamo più avuto contatto! «Sì, – mi dice – siamo rimasti tutti sorpresi nel sentire che tu rinunciavi a studiare Filosofia all'università per dedicarti a una chiamata umanitaria». Certo, avevo rinunciato ai miei sogni più cari per seguire una chiamata di Gesù e, ora che ripenso al passato, colei che aveva violato la mia fiducia **sta rileggendo la mia vita sotto una luce positiva!** Così succede di solito al mercato: si va per comprare la verdura fresca e si ritorna con il miele! **L'incontro con qualcuno o lo scambio di parole con il fruttivendolo fa cambiare le scelte.** Così è avvenuto con Mathilde. Poco tempo dopo ci ritroviamo in 4 colleghe, ci scambiamo i ricordi più diversi degli anni di collegio. Poi, all'improvviso, mi rivolgono una domanda: «Perché hai abbandonato la filosofia per passare all'infermieristica?». Mi ritrovo a tirare fuori dalla mia vita cose vecchie e nuove, tutti quei momenti di luce che nel corso degli anni hanno forgiato e diretto le mie scelte avventurose alla luce del Vangelo. Fra noi nasce un rapporto bello, nuovo, sereno, maturo che ci unisce, tanto che anche i momenti più duri, le sofferenze, le gioie **che affiorano nella vita di ciascuna comunicate con spontaneità scandiscono una serata di comunione profonda,** sacra direi, che ha trovato eco nei brevi messaggi di telefono scambiati il giorno dopo. «È stato un incontro gioioso e commovente, un grande piacere... Grazie, grazie, grazie!». Confermo: «Un momento indimenticabile di felicità. Una bella giornata per ognuna di noi». Non posso non pensare ai nodi che a volte tutti incontriamo nel corso del nostro cammino individuale. Ma poi, **nel momento meno atteso, si affaccia un raggio di luce in cui riconosciamo la misteriosa presenza di Dio** che tesse la trama del suo divino disegno fra gli uomini e abbiamo la gioia di scoprire che Egli, **nell'amore reciproco, ci ridona nuova vita e speranza.** Marguerite C.